

EUROPA PRESENTE

Vent'anni dopo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea

Il 7 dicembre 2000, a Nizza, Parlamento, Consiglio e Commissione europea proclamavano solennemente la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**. Nata allo scopo di definire i diritti di tutte le persone residenti nel territorio dell'Unione Europea, la *Carta* ha assunto valore vincolante per gli Stati membri con il successivo **Trattato di Lisbona**. Essa traduce in 54 articoli il progetto politico dell'Unione europea: il suo essere, cioè, uno **spazio di libertà, giustizia e sicurezza** che mette al centro della sua azione la persona. Su questa base istituisce la **cittadinanza europea**.

Vent'anni dopo, la Federazione regionale piemontese dell'**AICCRE** (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e l'**IRES Piemonte** (Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte) organizzano un **ciclo di quattro incontri** con l'intento di celebrare l'importanza di quell'evento ma soprattutto di offrire una **lettura pragmatica e attuale** dei diritti sanciti dalla Carta.

Gli incontri sono dedicati in particolare ad alcuni articoli (e dunque diritti): protezione della salute (art.35), non discriminazione (art. 21), parità tra donne e uomini (art. 23), buona amministrazione (art. 42) e tutela dell'ambiente (art. 37). Naturalmente tali diritti rinviano a temi di grande rilevanza per le politiche regionali, soprattutto alla vigilia del ciclo di programmazione dei **Fondi Strutturali Europei 2021-2027**.

Lo scopo di ciascun incontro consiste nel collegare il dibattito sull'attualità di un particolare diritto con la presentazione di **esperienze** già maturate sul territorio e con la possibilità di disegnare nuove politiche e giungere alla realizzazione di **progetti concreti**, facendo attenzione a sfruttare le opportunità offerte dai **programmi di finanziamento gestiti direttamente dall'Unione Europea** e aperti alla partecipazione degli enti territoriali. L'idea è che al termine di ogni incontro vi sia lo spazio – e anche l'entusiasmo – per pensare insieme ai partecipanti progetti da candidare ai futuri bandi.

In linea con questa prospettiva, il ciclo di incontri si inserisce in un più ampio processo di costruzione della **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte**, già avviato dalla Regione Piemonte. Come si vedrà, l'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU, riprende e sviluppa, nella forma di obiettivi da raggiungere, molti dei diritti sanciti dalla Carta e offre un quadro unitario di riferimento nel quale collocare analisi, riflessioni e future progettualità.

Il ciclo di incontri, avviato il 18 febbraio 2020 con un seminario sul tema della "Protezione della salute" svoltosi presso la Sala Conferenze dell'IRES Piemonte, si è interrotto a causa dell'emergenza sanitaria e riprende ora in modalità **webinar** con il seguente calendario:

- giovedì 15 ottobre ore 14.30 – 17: **Non discriminazione**
- giovedì 12 novembre ore 14.30 – 17: **Parità tra donne e uomini**
- giovedì 3 dicembre ore 14.30 – 17: **Buona amministrazione e Tutela dell'Ambiente**